

perché abbiamo poca fede”. Ma se noi avessimo una fede – dice Gesù – come un granello di senape, avremmo ricevuto tutto. “Chiedete quello che volete e vi sarà fatto”. E in questo momento della preghiera universale dopo il Credo, è il momento di chiedere al Signore le cose più forti nella Messa, le cose di cui noi abbiamo bisogno. “Tutto è possibile a colui che crede”, ha detto il Signore. Che cosa ha risposto quell’uomo al quale il Signore si è rivolto per dire questa parola – tutto è possibile a quello che crede? Ha detto: “Credo Signore. Aiuta la mia poca fede”. Anche noi possiamo dire: “Signore, io credo. Ma aiuta la mia poca fede”. E la preghiera dobbiamo farla con questo spirito di fede: “Credo Signore, aiuta la mia poca fede”. Le pretese di logiche mondane, invece, non decollano verso il Cielo, così come restano inascoltate le richieste di preghiera pensate solo per se stessi (cfr Gc 4,2-3). Le intenzioni per cui si invita il popolo fedele a pregare devono dar voce ai bisogni concreti della comunità ecclesiale e del mondo, evitando di ricorrere a formule convenzionali e miopi. La preghiera “universale”, che conclude la liturgia della Parola, ci esorta a fare nostro lo sguardo di Dio, che si prende cura di tutti i suoi figli.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 24 ore 19.00: CEOLETTA LUCIANO (Anniv.) - BENAGLIO GIUSEPPE E NEVI - INTENZIONE FAMIGLIA OFFERENTE

DOMENICA 25 febbraio, 2^a di QUARESIMA, ore 08.30 - 10.30:
VEDOVI SERGIO - FAM. DE GUIDI LINO - FAM. BONETTO ATTILIO E ILARIO - FAM. ZANONCINI, MARCHIORI E BRUGNAGA - PELOSO LUIGI, MADDALENA E GABRIELE - RINGRAZIAMENTO

LUNEDI' 26 ore 08.30: BEZZINI EMANUELE

MARTEDI' 27 ore 15.00: SPIMPOLO REMIGIO - BRUNO, AFRA E NORMA - MAGGIO ANGELINA - CONFENTE ATTILIO, ROSETTA E REGINA - PASETTO GIUSEPPE E MARIA

MERCOLEDI' 28 ore 20.00: QUARTI ROSA (Anniv.) - ADA

GIOVEDI' 1° marzo ore 08.30:

VENEDI' 2 ore 08.30:

SABATO 3 ore 19.00: QUARGENTAN OLINTO (Anniv.) - SONA MASSIMO E MARIA - INTENZIONE FAMIGLIA OFFERENTE

DOMENICA 4 marzo, 3^a di QUARESIMA, ore 08.30 - 10.30:
BIANCHI ALESSANDRO (Anniv.) - PEDRON ALDO E RINA



**Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine**

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

DOMENICA 25 febbraio

Vangelo di Marco (9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.



Martedì 27 ore 20.30: GENITORI PER IL BATTESIMO DI DOMENICA 4

Domenica 4 marzo ore 10.30

SANTA MESSA CON IL CVS (Centro Volontari della Sofferenza)

Ore 12 Battesimi

PROPOSTE DI QUARESIMA

- VIA CRUCIS: ogni Venerdì, ore 15 e 20.30,
- Le S. Messe di Sabato e Domenica alle 10.30, saranno animate dalle classi del Catechismo.
- La sporta della carità e i salvadanai per iniziative di carità





QUARESIMA 2018

GRUPPI DI CATECHESI FAMILIARE



<i>Famiglia</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Giorno/ora</i>	<i>Animatore</i>
Zansavio Federico	Beccaletto, 28	Giovedì 20.30	Luigi/Mariuccia
Piccoli Albino	Cà del Fien, 25	Giovedì 20.30	Piccoli Albino
Sala Circolo NOI (1° piano)		Lunedì 20.30	Cuzzi Daniela
Marostica Barcotto	Unità d'Italia, 1E	Giovedì 20.30	Renato e Loretta
Tarocco Luca/Laura	de Gasperi, 38	Giovedì 20.30	Gli stessi

Dal 25 al 27 aprile

ESPERIENZA DI CONDIVISIONE PRESSO IL MONASTERO DI PRÀ D'MILL
per adulti, famiglie e giovani. Locandina all'uscita della Chiesa

All'uscita della Chiesa,

LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DA PARTE DEL CENTRO AIUTO VITA

RICORDO LE DATE DELLE ATTIVITA' ESTIVE 2018

GREST: dal 25 giugno al 21 luglio

CAMPOSCUOLA ELEMENTARI: dal 29 luglio al 5 agosto

CAMPOSCUOLA MEDIE: dal 19 al 26 agosto

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SULLA S. MESSA
Liturgia della Parola: Credo e Preghiera dei fedeli

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Continuiamo con la Catechesi sulla Messa. L'ascolto delle Letture bibliche, prolungato nell'omelia, risponde a che cosa? Risponde a un diritto: il diritto spirituale del popolo di Dio a ricevere con abbondanza il tesoro della Parola di Dio. Ognuno di noi quando va a Messa ha il diritto di ricevere abbondantemente la Parola di Dio ben letta, ben detta e poi, ben spiegata nell'omelia. È un diritto! E quando la Parola di Dio non è ben letta, non è predicata con fervore dal diacono, dal sacerdote o dal vescovo si manca a un diritto dei fedeli. Noi abbiamo il diritto di ascoltare la Parola di Dio. Il Signore parla per tutti, Pastori e fedeli. Egli bussa al cuore di quanti partecipano alla Messa, ognuno nella sua condizione di vita, età, situazione. Il Signore consola, chiama, suscita germogli di

vita nuova e riconciliata. E questo per mezzo della sua Parola. La sua Parola bussa al cuore e cambia i cuori!

Perciò, dopo l'omelia, un tempo di silenzio permette di sedimentare nell'animo il seme ricevuto, affinché nascano propositi di adesione a ciò che lo Spirito ha suggerito a ciascuno. Il silenzio dopo l'omelia. Un bel silenzio si deve fare lì e ognuno deve pensare a quello che ha ascoltato.

Dopo questo silenzio, come continua la Messa? La personale risposta di fede si inserisce nella professione di fede della Chiesa, espressa nel "Credo". Tutti noi recitiamo il "Credo" nella Messa. Recitato da tutta l'assemblea, il Simbolo manifesta la comune risposta a quanto insieme si è ascoltato dalla Parola di Dio. C'è un nesso vitale tra ascolto e fede. Sono uniti. Questa - la fede -, infatti, non nasce da fantasia di menti umane ma, come ricorda san Paolo, «viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo» (Rm 10,17). La fede si alimenta, dunque, con l'ascolto e conduce al Sacramento. Così, la recita del "Credo" fa sì che l'assemblea liturgica «torni a meditare e professi i grandi misteri della fede, prima della loro celebrazione nell'Eucaristia».

Il Simbolo di fede unisce l'Eucaristia al Battesimo, ricevuto «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo», e ci ricorda che i Sacramenti sono comprensibili alla luce della fede della Chiesa.

La risposta alla Parola di Dio accolta con fede si esprime poi nella supplica comune, denominata Preghiera universale, perché abbraccia le necessità della Chiesa e del mondo. Viene anche detta Preghiera dei fedeli.

Nel Concilio Vaticano II si è voluto ripristinare questa preghiera dopo il Vangelo e l'omelia, specialmente nella domenica e nelle feste, affinché «con la partecipazione del popolo, si facciano preghiere per la santa Chiesa, per coloro che ci governano, per coloro che si trovano in varie necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza di tutto il mondo». Pertanto, sotto la guida del sacerdote che introduce e conclude, «il popolo, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti». E dopo le singole intenzioni, proposte dal diacono o da un lettore, l'assemblea unisce la sua voce invocando: «Ascoltaci, o Signore».

Ricordiamo, infatti, quanto ci ha detto il Signore Gesù: «Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7). «Ma noi non crediamo questo,